

LIFE RINASCÉ

LIFE 13 ENV/IT/000169

CONVEGNO FINALE

Monitoraggio Anfibi

Simonazzi Fabio

VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2020 - ORE 9.00 – 13.30
Regione Emilia-Romagna

Sforzo di ricerca per il monitoraggio degli anfibi post operam 2020

Nel corso del 2020 sono state effettuate 7 uscite di monitoraggio in ogni canale del progetto, delle quali 2 notturne (nei mesi di luglio e agosto).

La cassa di espansione della Cavata Orientale realizzata nel 2019 è stata monitorata contestualmente a questa.



Risultati della ricerca

Nel corso del monitoraggio post operam del 2020 sono state rilevate 3 specie di anfibi:

Rospo Smeraldino (*Bufo viridis*), autoctono All.IV Direttiva habitat;

Rana verde (*Pelophylax sp*), autoctono incerto;

Rana toro (*Lithobates catesbeianus*), alloctono.

I risultati del monitoraggio degli anfibi dalle indagini ante operam a quelle post operam 2020

1 – AO 2015

2 – PO 2018

3 – PO 2019

4 – PO 2020

Specie rilevate	Cassa esp.	Cavata Orientale	Diversivo Fossa	CABM Sud	CABM Nord	Collettore Alfieri
Rospo smeraldino (<i>Bufo viridis</i>)	4			(3) 4	4	(2 3 4)
Rana verde (<i>Pelophylax sp</i>)	4	4		4	4	(4)
Rana toro (<i>Lithobates catesbeianus</i>)	4	4	1 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4

Comparazione del numero di specie rilevate

canale	AP 2015	PO 2018	PO 2019	PO 2020
Diversivo Fossa Nuova Cavata	1	0	1	1
Collettore Alfieri	1	2	2	3
Cassa espansione Cavata Orientale	-	-	-	3
Cavata Orientale	0	-	-	2
Collettore Acque Basse Modenesi nord	1	1	(2)	3
Collettore Acque Basse Modenesi sud	1	1	1	3

Cosa sta funzionando

Per quanto riguarda il popolamento di anfibi si sono ottenuti immediati benefici sia dalle bassure umide del Collettore alfiere, sia della cassa di espansione della Cavata Orientale per quanto riguarda la colonizzazione di rospo smeraldino (*Bufo viridis*) che vi si è riprodotto con successo.



Cosa sta funzionando

Un accenno di miglioramento generalizzato si è avuto quest'anno lungo i 2 tratti di CABM e della Cavata Orientale per effetto della gestione conservativa della vegetazione, cosa che ha permesso di contattare sia rana verde (*Pelophylax sp.*), sia rospo smeraldino (CABM).



Cosa sta funzionando

Da quanto rilevato nel corso del 2020 la presenza di rana toro (*Lithobates catesbeianus*) è rimasta a basse densità in tutti i canali indagati e apparentemente non ha beneficiato dei miglioramenti che hanno influenzato le altre specie.



Cosa non sta funzionando

Lo sviluppo della vegetazione spondale nel Collettore Alfieri e nel Diversivo Fossa nuova Cavata non è ancora sufficiente per garantire un habitat che offra la protezione necessaria agli anfibi. In tutti i canali del progetto c'è un forte popolamento di Nutrie (*Myocastor coypus*) e di gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*) che danneggiano fortemente la vegetazione presente nei canali e sulle sponde riducendone l'idoneità alla riproduzione e alla presenza di anfibi, inoltre i gamberi ne predano attivamente uova, larve e adulti.



Cosa non sta funzionando

Non sono state rilevate presenze di anfibi urodela in nessuno dei canali e delle zone umide indagati, forse a causa della pressione esercitata da queste due specie alloctone, unitamente alla scarsa qualità generale delle acque.

Il giudizio in questo senso è prematuro per la cassa di espansione dove è passata una sola stagione riproduttiva dalla realizzazione e l'estensione della zona umida rende difficile contattare specie a bassa/bassissima densità, ma dove è stata riscontrata la presenza di specie ittiche alloctone che rappresentano una minaccia per gli anfibi (gambusia, pesce gatto).

La cassa di espansione della Cavata Orientale rappresenta un habitat adatto alla proliferazione di rana toro, che ha già colonizzato con successo l'area.

Cosa possiamo aspettarci

Con il progresso della vegetazione elofitica, che assicura una maggiore protezione alle larve come agli adulti. potrebbe aumentare anche la popolazione di anfibi, sia in termini assoluti, sia in termini di specie. Questo sembra possibile soprattutto nella Cavata orientale e nel Collettore Alfieri che si avvantaggiano delle nuove zone umide contigue, ma anche nel CABM dove ci sono già segnali in questo senso.

Per caratteristiche pregresse e tipologia di interventi effettuati, nel Diversivo Fossa Nuova Cavata questi progressi saranno più difficili e modesti, a meno di nuovi interventi (strutturali o gestionali).

Come procedere nei monitoraggi

La complessità del loro ciclo vitale, la scarsa mobilità, la sensibilità alla qualità delle acque e alle trasformazioni ambientali fanno della maggior parte degli anfibi dei buoni indicatori ambientali.

Il proseguimento del monitoraggio degli anfibi può essere utile a verificare se al progresso degli habitat corrisponde anche un miglioramento ecosistemico.



Come migliorare gli interventi realizzati

Un sicuro e immediato miglioramento deriverebbe da una lotta sistematica alle specie alloctone dannose per gli habitat e gli anfibi, non solo gambero rosso e nutria ma anche rana toro e specie ittiche alloctone.

Come già detto, la gestione degli sfalci della vegetazione spondale può migliorare.



Come migliorare gli interventi realizzati

Le bassure umide realizzate sulla banchina destra del Collettore Alfieri che hanno dato i migliori risultati per gli anfibi sono quelle che sono meno connesse con il canale e dove l'acqua mantiene una minore profondità, andando in secca nel periodo estivo. Mentre quelle con una maggiore profondità del battente d'acqua e che più frequentemente sono alimentate dalle acque del canale la vegetazione elofitica si è sviluppata in modo molto più contenuto e risultano piuttosto "nude", sono state interessate da una maggiore attività di gambero rosso e nutria risultando meno attrattive per la riproduzione del rospo smeraldino.

Eventuali nuove bassure sulle banchine dei canali potrebbero essere più efficaci per la riproduzione degli anfibi se realizzate non connesse al reticolo idrico dei canali.

Limiti dei monitoraggi

Per gli anfibi il principale limite delle metodiche utilizzate è stato l'elevato sforzo di campionamento per contattare le specie presenti a bassa densità. Si sono rivelate anche molto difficoltose le ricerche mediante cattura con retino immanicato nei canali dove era presente abbondante vegetazione elofitica (CABM e Cavata Orientale).

Alla luce di queste difficoltà si è scelto di effettuare il monitoraggio supplementare del P.O. 2020 con la sola modalità della ricerca opportunistica. Questa sola metodica potrebbe, però, essere insufficiente a monitorare in modo efficace la vasta superficie della cassa di espansione della Cavata Orientale per quanto riguarda gli anfibi urodela.

Indicazioni gestionali

Le indicazioni gestionali espresse per le piante sono auspicabili anche per gli anfibi.





Grazie per l'attenzione

